



COMUNE DI PIEVE SAN GIACOMO

Provincia di Cremona

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Originale

N° 7 del 15/03/2016

OGGETTO: RELAZIONE SUI RISULTATI CONSEGUITI RISPETTO AL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE EX ART.1, COMMI 611 E 612 LEGGE 190/2014, APPROVATO CON DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 7 DEL 31.03.2015

L'anno duemilasedici, addì quindici del mese di marzo alle ore 18,30, presso la Sala Consiliare del palazzo Comunale, sessione straordinaria, seduta pubblica di prima convocazione, previo esperimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunito sotto la presidenza del Sindaco Libero Zini il Consiglio Comunale.

N.	Cognome e Nome	P	A
1	ZINI Libero	SI	
2	GENZINI Silvia	SI	
3	DIMONE Fabrizio	SI	
4	TREVISI Erminio	SI	
5	CORBARI Carlo	SI	
6	GRANATA Giampietro		SI
7	ANTONIOLI Guido		SI
8	MORANDI Maurizio	SI	
9	PONZONI Gianpietro	SI	
10	DENTI Anna	SI	
Presenti 8 Assenti 2			

Partecipa Il Segretario Comunale Dott.ssa Anna Maria Bianca Arcuri

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a trattare l'argomento di cui in oggetto.

E' assente l'assessore esterno Pagani Margherita

OGGETTO: RELAZIONE SUI RISULTATI CONSEGUITI RISPETTO AL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE EX ART.1, COMMI 611 E 612 LEGGE 190/2014, APPROVATO CON DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 7 DEL 31.03.2015

Sono scrutatori della seduta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 del Regolamento per il funzionamento degli Organi Collegiali comunali, i consiglieri Antonioli e Granata per la maggioranza, e Denti per la minoranza.

Il Sindaco illustra l'argomento posto all'ordine del giorno ed all'approvazione del Consiglio Comunale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 1, cc. 611 e 612 Legge 190 / 2014, il quale prevede in estrema sintesi quanto segue, ed a cui il Comune si è attenuto come di seguito precisato:

art. 1 comma 611

... gli enti locali ..., a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri:

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

art. 1 comma 612

... entro il 31 marzo 2015 è stato approvato, con deliberazione consiliare n. 7 del 31.03.2016, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire;

Tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica, è stato trasmesso, in data 01.04.2015, alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ed è stato pubblicato sul sito internet istituzionale del Comune;

Entro il 31 Marzo 2016 deve essere predisposta ed approvata una relazione sui risultati conseguiti, che è trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata, ... quale obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

VISTA la relazione sui risultati conseguiti, riportata in seguito nella presente deliberazione, che mette in evidenza le misure previste all'interno del piano di razionalizzazione e le misure effettivamente realizzate;

ACQUISITO il parere favorevole del Revisore del Conto;

ACQUISITI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi dal Responsabile del Servizio Amministrativo – Contabile, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;

TUTTO CIO' premesso, visto e considerato;

ALL'UNANIMITA' dei voti favorevoli espressi dagli otto presenti e votanti:

DELIBERA

1. DI APPROVARE la relazione sui risultati conseguiti rispetto al piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie ex art. 1, commi 611 e 612 legge 190/2014, approvato con deliberazione consiliare n. 7 del 31/03/2015;
2. DI DISPORRE la trasmissione del presente atto alla Corte dei Conti – Sezione Regionale di controllo per la Lombardia, nonché la pubblicazione nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet istituzionale del Comune .

RELAZIONE SUI RISULTATI CONSEGUITI RISPETTO AL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE EX ART. 1, COMMI 611 E 612 LEGGE 190/2014, APPROVATO CON DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 7 DEL 31/03/2015

Il Comune con il proprio piano di razionalizzazione, approvato con deliberazione consiliare n. 7 del 31.03.2015, ha ritenuto indispensabile il mantenimento delle partecipazioni nelle seguenti società:

- 1) Padania Acque SpA
- 2) Padania Acque Gestione Spa
- 3) Casalasca Servizi Spa

Padania Acque Spa (società interamente pubblica, gestore unico del servizio idrico d'ambito)

Per le società Padania Acque Spa – Padania Acque Gestione Spa, il piano dava di quanto segue:

- il previsto (da piano) ed avviato processo di integrazione dei gestori idrici del territorio si è recentemente perfezionato (alla fine del 2015) con l'incorporazione di Padania Acque Gestione in Padania Acque, quest'ultima quindi oggi gestore unico idrico provinciale *in house* (atto di fusione per incorporazione n 14925, rep. 6659 di raccolta, 23.11.2015 rogito Notaio Dr Corioni);
- detta integrazione avrebbe condotto (da piano) a risparmi di costo negli ordini di grandezza riportati nella comunicazione di Padania Acque Spa dell'11.03.2015 n. PAG/U/2015/2912 di protocollo: dal venir meno di un organo amministrativo, di un organo di controllo e di un incarico di revisione legale il risparmio era stato stimato nell'ordine di euro 200.000 / anno; dall'integrazione delle due società risulterebbero (da piano) ipotizzabili risparmi per costi di staff nell'ordine di euro 100.000 / anno; anche con riferimento alla nota di Padania Acque SpA del 29.02.2016 in tema di riduzione dei costi di amministrazione, controllo e revisione si può affermare quanto segue: a fronte di costi complessivi per il 2015 degli organi di amministrazione e controllo della due società preesistenti alla fusione, appare conseguibile un risparmio immediato per il 2016, in capo all'unica società,



nell'ordine di euro 70.000, cui aggiungere un ulteriore prevedibile risparmio relativo all'unico incarico di revisione contabile in capo alla stessa unica società, ancorchè di più complessa gestione; anche con riferimento agli approvandi Decreti Legislativi in attuazione della Legge 124 / 2015 c.d. Madia (approvazione preliminare del Governo in data 20.01.2016), i quali prevedono (all'art.11 del testo ad oggi noto) ulteriori potenziali riduzioni del numero e dei compensi degli organi di amministrazione, ed altresì tenendo conto dell'assetto dei costi da valutarsi a regime (la fusione si è perfezionata, come visto, alla fine del 2015), pare potersi affermare il buon grado di raggiungimento dell'obiettivo posto nel piano di razionalizzazione; sempre in relazione al recente perfezionamento della fusione, per quanto concerne il contenimento degli organi di staff, la verifica dei risultati raggiunti sarà possibile solo con riferimento al consuntivo 2016;

- la successiva integrazione di altri rami patrimoniali idrici in capo ad alcune società operanti in ambito provinciale avrebbe consentito (da piano) di ottenere ulteriori risparmi a livello di sistema; dette operazioni saranno oggetto di pianificazione ed attuazione a partire dal 2016;

Padania Acque Spa rispetta quanto previsto dall'art. 1, comma 729 e dall'art. 4, commi 5 e 4 D.L. 95/2012, e di seguito riportato.

729. Il numero complessivo di componenti del consiglio di amministrazione delle società partecipate totalmente anche in via indiretta da enti locali, non può essere superiore ... a cinque per le società con capitale, interamente versato, pari o superiore [ad euro 2 milioni] ...

Padania Acque Spa (e Padania Acque Gestione Spa) rispetta nel 2015, in prospettiva per il 2016 ed in futuro, in materia di compensi agli amministratori (fatte salve le future previsioni dei Decreti Legislativi in attuazione della Legge 124 / 2015 c.d. Madia - approvazione preliminare del Governo in data 20.01.2016 - come da all'art.11 del testo ad oggi noto), quanto previsto dal vigente art. 4, commi 5 e 4 D.L. 95/2012 (come da ultimo intervento ex art. 16, comma 1 D.L. 90/2014):

A decorrere dal 1° gennaio 2015, il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori ..., ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non può superare l'80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013. ...

Padania Acque Spa (e Padania Acque Gestione Spa) rispetta nel 2015, in prospettiva per il 2016 ed in futuro, in materia di compensi agli amministratori, quanto previsto dall'art. 1, comma 725 Legge 296/2006 (fatte salve le future previsioni dei Decreti Legislativi in attuazione della Legge 124 / 2015 c.d. Madia - approvazione preliminare del Governo in data 20.01.2016 - come da all'art.11 del testo ad oggi noto), di seguito riportato:

725. Nelle società a totale partecipazione di comuni ..., il compenso lordo annuale, onnicomprensivo, attribuito al presidente e ai componenti del consiglio di amministrazione, non può essere superiore per il presidente al 70 per cento e per i componenti al 60 per cento delle indennità spettanti ... al sindaco ai sensi dell'articolo 82 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. Resta ferma la possibilità di prevedere indennità di risultato solo nel caso di produzione di utili e in misura comunque non superiore al doppio del compenso onnicomprensivo di cui al primo periodo. Le disposizioni del presente comma si applicano anche alle società controllate, ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, dalle società indicate nel primo periodo del presente comma.

726. Nelle società a totale partecipazione pubblica di una pluralità di enti locali, il compenso di cui al comma 725, nella misura ivi prevista, va calcolato in percentuale della indennità spettante al rappresentante del socio pubblico con la maggiore quota di partecipazione e, in caso di parità di quote, a quella di maggiore importo tra le indennità spettanti ai rappresentanti dei soci pubblici.

Padania Acque Spa rispetta nel 2015 - 2016, in tema di compenso del Collegio Sindacale, quanto previsto dall'art. 6, comma 6 DL 78 / 2010:

6. ... nelle società possedute direttamente o indirettamente in misura totalitaria, alla data di entrata in vigore del presente provvedimento dalle amministrazioni pubbliche, il compenso di cui all'articolo 2389, primo comma, del codice civile, dei componenti degli organi di amministrazione e di quelli di controllo e' ridotto del 10 per cento. La disposizione di cui al primo periodo si applica a decorrere dalla prima scadenza del consiglio o del collegio successiva alla data di entrata in vigore del presente provvedimento.



Casalasca Servizi Spa (società mista operante nel ciclo dei rifiuti)

Quanto a Casalasca Servizi Spa, il Comune, per quanto di competenza e tenendo conto della dimensione della propria quota societaria, ha dichiarato di proporre nelle appropriate sedi societarie azioni di contenimento degli oneri riferibili agli organi di amministrazione e controllo e di contenimento dei costi di funzionamento delle strutture aziendali.

In riferimento al contenimento dei costi di funzionamento delle strutture aziendali Casalasca ha comunicato in data 7 marzo 2016 che "La società ha implementato il controllo di gestione per tenere monitorato l'andamento economico dei vari servizi".

Casalasca rispetta, in materia di numero di amministratori (fatte salve le future previsioni dei Decreti Legislativi in attuazione della Legge 124 / 2015 c.d. Madia - approvazione preliminare del Governo in data 20.01.2016 – come da all'art.11 del testo ad oggi noto), quanto previsto dall'art. 1, comma 729 Legge 296 / 2006, di seguito riportato.

729. ... Nelle società miste il numero massimo di componenti del consiglio di amministrazione designati dai soci pubblici locali comprendendo nel numero anche quelli eventualmente designati dalle regioni non può essere superiore a cinque. ...

Inoltre, in materia di compensi agli amministratori (fatte salve le future previsioni dei Decreti Legislativi in attuazione della Legge 124 / 2015 c.d. Madia - approvazione preliminare del Governo in data 20.01.2016 – come da all'art.11 del testo ad oggi noto), Casalasca rispetta quanto previsto dall'art.1, commi 728 e 725 Legge 296 / 2006, di seguito riportato.

728. Nelle società a partecipazione mista di enti locali e altri soggetti pubblici o privati, i compensi di cui ai commi 725 [e 726] possono essere elevati in proporzione alla partecipazione di soggetti diversi dagli enti locali, nella misura di un punto percentuale ogni cinque punti percentuali di partecipazione di soggetti diversi dagli enti locali nelle società in cui la partecipazione degli enti locali è pari o superiore al 50 per cento del capitale, e di due punti percentuali ogni cinque punti percentuali di partecipazione di soggetti diversi dagli enti locali nelle società in cui la partecipazione degli enti locali è inferiore al 50 per cento del capitale.

725. Nelle società a totale partecipazione di comuni ..., il compenso lordo annuale, onnicomprensivo, attribuito al presidente e ai componenti del consiglio di amministrazione, non può essere superiore per il presidente al 70 per cento e per i componenti al 60 per cento delle indennità spettanti ... al sindaco ai sensi dell'articolo 82 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. Resta ferma la possibilità di prevedere indennità di risultato solo nel caso di produzione di utili e in misura comunque non superiore al doppio del compenso onnicomprensivo di cui al primo periodo. Le disposizioni del presente comma si applicano anche alle società controllate, ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, dalle società indicate nel primo periodo del presente comma.

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
Liberio Zini



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Anna Maria Bianca Arcuri

Anna Maria Bianca Arcuri

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Io sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio;
Visto lo Statuto comunale,

ATTESTA

che la presente deliberazione è pubblicata in data odierna, per 15 giorni consecutivi, sul sito web istituzionale del Comune (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69).

Pieve San Giacomo, 17 MAR, 2016

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Anna Maria Bianca Arcuri

Anna Maria Bianca Arcuri

ESECUTIVA'



Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

che la presente deliberazione è stata pubblicata nel sito web istituzionale del Comune per quindici giorni consecutivi dal ed è divenuta esecutiva, dopo il decimo giorno dalla pubblicazione (art. 134, c. 3, del T.U. n. 267/2000).

Pieve San Giacomo, _____

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Anna Maria Bianca Arcuri

DELIBERAZIONE DI C.C. N. 7 DEL 15.03.2016

Oggetto : **RELAZIONE SUI RISULTATI CONSEGUITI RISPETTO AL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE EX ART.1, COMMI 611 E 612 LEGGE 190/2014, APPROVATO CON DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 7 DEL 31.03.2015**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del T.U. - D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267, in quanto la proposta che precede è conforme alle norme legislative e tecniche che regolamentano la materia.

Pieve San Giacomo, li 15/03/2016

Il Responsabile del Servizio
Amministrativo - Contabile
Rag. Sabrina Leni



PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Si esprime parere favorevole in riguardo alla regolarità contabile di cui sopra, parere espresso ai sensi dell'art. 49, del T.U. - D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267.

Pieve San Giacomo, li 15/03/2016

Il Responsabile del Servizio
Amministrativo - Contabile
Rag. Sabrina Leni

